

FONDAZIONE GIMBE

REPORT "CONFERMATO FLOP QUARTA DOSE". L'OMS: "ITALIA 4ª AL MONDO PER DECESSI"

Effetto Pasqua su casi e vittime: + 20% di morti in una settimana

» **Natascia Ronchetti**

I contagi che aumentano nuovamente così come i decessi, la campagna vaccinale per la quarta dose agli immunocompromessi e ai trapiantati che non decolla, proprio come quella che riguarda gli over 80, gli anziani delle Rsa, gli ultrasessantenni con fragilità. Non sono numeri confortanti quelli che arrivano dalla Fondazione Gimbe. Il Covid-19 circola ancora diffusamente (non siamo entrati nella fase endemica) e verso i vaccini (almeno verso quelli oggi disponibili) si evidenzia ormai una grande stanchezza.

IN UNA SETTIMANA, compresa tra il 20 e il 26 aprile, sono stati oltre 433 mila nuovi casi, il 22,7% in più rispetto ai sette giorni precedenti, mentre i

morti, di nuovo in crescita, sono stati 1.034, oltre il 20% in più. I decessi a partire dal 23 marzo sono stati ben 4.826, più del doppio dei morti provocati mediamente ogni anno dall'influenza. Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità relativi al periodo 18-24 aprile, invece, l'Italia è il quarto Paese al mondo per numero più alto di casi e decessi nella settimana monitorata. Mentre a livello europeo è terza per contagi e seconda per numero di morti registrate in 7 giorni.

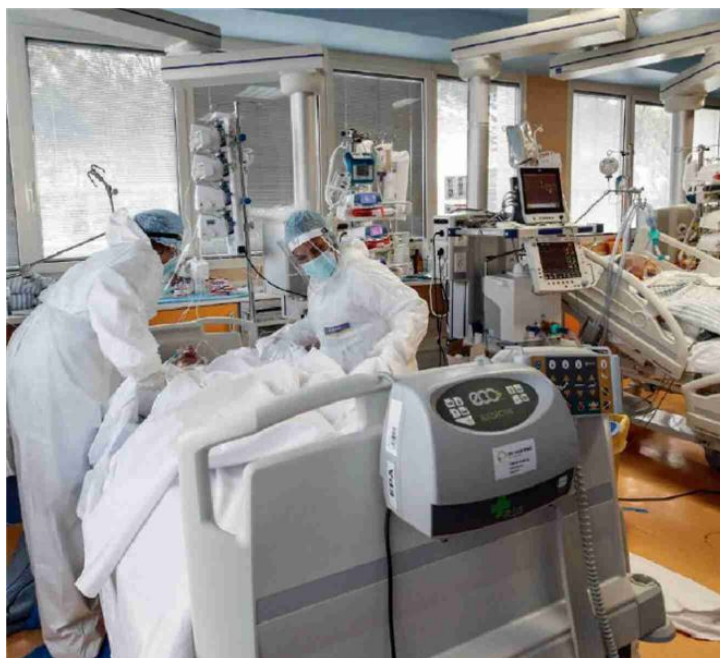
È l'effetto Pasqua, come avevano previsto infettivologi e medici di famiglia, pronosticando una impennata dei contagi dopo le festività. Dati preoccupanti, con il 1° maggio alle porte e il nuovo allentamento delle misure restrittive, secondo il presidente di Gimbe, Nino Cartabellotta. "La media dei nuovi casi giornalieri è risalita a quasi 62 mila, il tasso di positività dei tamponi molecolari ha superato il 18% e

il numero dei positivi, ampiamente sottostimato, supera quota 1,23 milioni - dice Cartabellotta -. Con questi numeri se è ragionevole mandare in soffitta il *green pass* che ha ormai esaurito definitivamente il ruolo di spinta gentile alla vaccinazione, sarebbe una follia abolire l'obbligo della mascherina nei locali al chiuso, in particolare se affollati o scarsamente aerati, e sui mezzi pubblici". Anche il dato relativo ai ricoveri nelle aree mediche non spinge all'ottimismo: nessun arretramento, sono ancora sostanzialmente stabili (10.328, con un lieve incremento dell'1,1%). E anche se è di nuovo aumentato il numero di tamponi fino a poco più di una settimana fa in caduta libera (più 11,7%, oltre 2,5 milioni in una settimana) siamo lontani dal volume dei test, tra antigenici rapidi e molecolari, a cui ci eravamo abituati nei mesi scorsi. Per questo Cartabellotta parla di una sottostima del numero delle

persone attualmente positive.

QUANTO ai vaccini, si arranca. Se il tasso di copertura con la terza dose ha raggiunto l'84,1% della platea ufficiale, la campagna per il secondo *booster* sembra quasi arenata. Solo il 13,1% degli immunocompromessi (su un totale di 791.376) ha ricevuto la quarta dose. E con grandi differenze tra le regioni, dato che in Piemonte si è raggiunto il 47,8% della platea e in Calabria appena il 2,5%. Va ancora peggio per il secondo richiamo per gli over 80 e gli over 60 fragili. Il tasso di copertura nazionale è infatti solo del 2,8% ("un flop clamoroso" secondo Cartabellotta) anche qui con sensibili differenze regionali. L'unica nota positiva è quella che riguarda l'occupazione delle terapie intensive. I ricoveri in area critica sono leggermente diminuiti: meno 3,1%.

**"INVECCHIATI"
QUESTI VACCINI
ORMAI HANNO
ESAURITO LA
LORO FUNZIONE**



Peso: 34%